

# IL TRASPORTO DEI RIFIUTI DA DEMOLIZIONE

## Modalità di gestione, violazioni e sanzioni

di Tiziano Granata, Chimico e Assistente della Polizia Stradale  
e-mail: [tiziano.granata@gmail.com](mailto:tiziano.granata@gmail.com)

Testo aggiornato a giugno 2012

### Introduzione



Vecchi infissi, tegole, mattonelle, calcinacci, detriti di tufo, laterizi, ferro, vetro, legno e plastica, materiali pericolosi come lastre di eternit, barattoli di vernici, sono classificati come residui da demolizione e costruzione. Spesso anziché essere conferiti in discariche o presso centri di recupero autorizzati, vengono scaricati ed abbandonati da camion nelle campagne, lungo le strade o addirittura nei fiumi e nei torrenti con evidenti rischi di tipo idrogeologico. L'obiettivo è sempre lo stesso: abbattere i costi e le spese di gestione a danno della salute e dell'ambiente.

In Italia le stime ufficiali parlano di circa 20 milioni di tonnellate di rifiuti da costruzione e demolizione (cosiddetti rifiuti da C&D) prodotti ogni anno, anche se le quantità sarebbero di gran lunga più elevate. Questa tipologia di materiale rientra tra i rifiuti speciali. Essi ben si prestano ad essere selezionati e trattati attraverso un processo di riciclaggio e recupero, che ne consente il riutilizzo all'interno dello stesso settore edile. Un comportamento virtuoso che auspica perfino una delibera del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005, ma poco applicata. Essa impone l'uso nei cantieri di opere pubbliche di materiale riciclato nella misura del 30%.

### I materiali da demolizione sono rifiuti

Per la Cassazione i materiali da costruzione e demolizione rientrano nel novero dei rifiuti in quanto oggettivamente destinati all'abbandono. Qualifica che possono perdere una volta sottoposti ad attività di recupero nel rispetto dei precisi adempimenti stabiliti dal D.lgs 152/2006, in mancanza dei quali vanno considerate cose di cui il detentore ha l'obbligo di disfarsi (*sentenza 17823/2012*).

### Riutilizzo nel cantiere dei rifiuti da demolizione



Un'altra prassi molto diffusa è quella di riutilizzare i rifiuti da demolizione tal quali come materiale di sottofondazione, riempimento o nei rilevati stradali.

La norma **vieta tassativamente l'utilizzo** tal quale delle macerie derivanti da costruzioni e demolizioni.

I rifiuti da demolizione, per essere riutilizzati, devono essere trattati in appositi impianti di frantumazione e selezione e devono rispettare i requisiti tecnici previsti dall'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 che definisce le "caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati" in base al loro utilizzo finale.

I rifiuti da demolizione di edifici presentano infatti caratteristiche di disomogeneità e necessitano, prima del loro nuovo uso, di preventivi trattamenti (vagliatura, cernita, separazione, rimozione di eventuali sostanze inquinanti, recupero di metalli e composti metallici, frantumazione, etc) che vanno effettuati nei centri di riciclaggio. In particolare, i residui di attività di demolizione richiedono, prima del loro reimpiego, operazioni di recupero, per cui sono disciplinati dalla normativa sui rifiuti (*CORTE DI CASSAZIONE Penale Sez. III, 19/02/2008, Sentenza n.7465*)

Pertanto l'attività di spandimento sul suolo dei materiali di risulta ai fini di livellamento del terreno, ecc. rientra tra le attività di smaltimento illecito di rifiuti speciali (abbandono o smaltimento illecito di rifiuti).

## Chi è il produttore del rifiuto?

Nell'ambito dei lavori edili un'attenzione particolare deve essere dedicata alla questione dell'identificazione del soggetto produttore dei rifiuti anche perché la giurisprudenza in questi anni non ha mostrato un indirizzo univoco.

L'art. 183, comma 1, lett. b) del D.Lgs 152/06 definisce il produttore *"la persona la cui attività ha prodotto rifiuti, cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti"*.

Nel tempo le numerose sentenze hanno chiarito che il produttore dei rifiuti da demolizione è il titolare della ditta che ha compiuto l'opera di demolizione o costruzione, in quanto è colui che ha prodotto il materiale che costituisce rifiuto, proprio con la sua attività.

Il titolare della ditta edile, quindi in qualità di produttore e responsabile, avrà l'obbligo dalla corretta gestione dei rifiuti prodotti (deposito temporaneo, divieto di abbandono di deposito incontrollato, comunicazione all'albo dei gestori ambientali e formulario d'identificazione dei rifiuti).

## Il registro di carico e scarico rifiuti

A differenza di altre tipologie di gestione, l'impresa edile che produce **rifiuti non pericolosi** che derivano da attività di **demolizione e costruzione** non ha l'obbligo del registro di carico e scarico (Art. 184 e 190, D. Lgs. 152/2006).

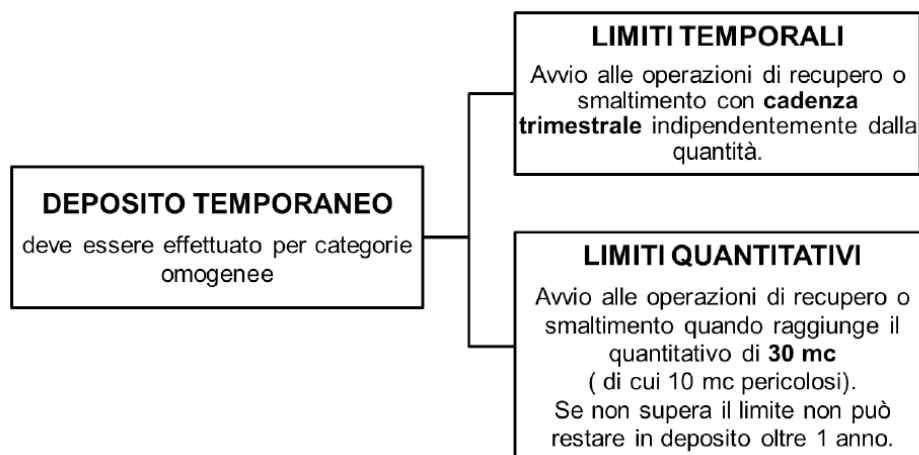
## Cantiere edile e deposito temporaneo



Il "deposito temporaneo" (art. 183 c.1 lett. bb), definito come *"raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (...)"*, è una gestione in deroga dei rifiuti. Ciò in quanto non è necessaria alcun tipo di autorizzazione a meno che non vengano rispettate determinate condizioni, quali il rispetto dei tempi e delle quantità in deposito (vedi schema successivo) e il deposito dei rifiuti per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche.

Nei cantieri edili (luogo di produzione dei rifiuti) il deposito temporaneo è realizzato con l'impiego di un cassone mobile o accumulando il materiale in un'area specifica interna al cantiere.

Un deposito temporaneo effettuato al di fuori dell'area di cantiere o in violazione delle condizioni previste, fa venire meno i presupposti di un deposito temporaneo e configura un'attività illecita gestione di rifiuti (abbandono o deposito incontrollato di rifiuti o perfino stoccaggio abusivo) per la quale è necessaria la prescritta autorizzazione.



Infatti la prassi di rimuovere i materiali da singoli cantieri, soprattutto se di piccole dimensioni, e concentrarli in un magazzino aziendale non rientra nella fattispecie del deposito temporaneo, ma deve essere oggetto di una apposita autorizzazione da richiedere alla Regione/Provincia, poiché si è in presenza di un'attività propedeutica al recupero classificabile come R13 ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV D.lgs. 152/06. Pertanto, fatto salvo il caso degli interventi di manutenzione (art. 230) , ogni deposito temporaneo situato al di fuori del cantiere di produzione è da considerarsi come illegittimo.

<b>Art. 256</b> <div style="text-align: center;">           Articolo 256 D. Lgs 152/06  <b>ABBANDONO O DEPOSITO INCONTROLLATO            DI RIFIUTI PERICOLOSI O NON PERICOLOSI (ENTI/IMPRESE)</b> </div>			
IPOTESI DI INFRAZIONE	SANZIONI PREVISTE	AUTORITA' COMPETENTE	SANZIONI ACCESSORIE
Art. 256 c. 2 in relazione all'art. 192 c.1 e 2 <b>ENTE/IMPRESA CHE ABBANDONA O DEPOSITA RIFIUTI</b>	<b>RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> Arresto da 3 mesi ad 1 anno Art.256 c.1 lett. a)	<b>PROCURA DELLA REPUBBLICA</b>	SEQUESTRO PENALE DEL MEZZO E DELL'AREA Art. 192 /3 Obbligo di rimozione dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi
	<b>RIFIUTI PERICOLOSI</b> Arresto da 6 mesi a 2 anni Art.256 c.1 lett. b)		
<b>CONDOTTA:</b> Titolare di Ente o responsabile di impresa abbandonava o depositava in modo incontrollato i propri rifiuti (descrivere il tipo di rifiuti non pericolosi/ pericolosi, codice CER, quantità, ecc.) sul suolo, nel sottosuolo o immetteva i rifiuti nelle acque (mare, fiume, ecc.).			
<b>NOTE:</b> il deposito incontrollato si configura anche nei casi di violazioni della condizioni per il deposito temporaneo o preliminare (vedi paragrafo specifico).			
<b>PROCEDURA:</b> verbale di elezione di domicilio e nomina del difensore, verbale di accertamento urgente sullo stato dei luoghi e fascicolo fotografico, verbale di sequestro penale dell'area e dell'eventuale mezzo utilizzato per il trasporto, eventuali violazioni relative al trasporto di rifiuti. Effettuare la comunicazione al Sindaco competente al fine dell'emissione dell'ordinanza di bonifica. Il Sindaco dispone con Ordinanza le operazioni necessarie e il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate (vedi violazione per inosservanza dell'Ordinanza).			

## Fresato d'asfalto: rifiuto o sottoprodotto?



I rifiuti costituiti da miscele bituminose sono spesso presenti nei cantieri di demolizione laddove si effettuano operazioni di smantellamento di strade. La rimozione avviene tramite “raschiamento” del manto stradale.

Il residuo bituminoso (fresato) proveniente dalla scarificazione è classificato come rifiuto e, come tale, può essere gestito nell'ambito del recupero dei rifiuti (inerti) non pericolosi. *“I materiali provenienti dallo smantellamento di strade e consistenti in materiali disomogenei e compositi (conglomerato bituminoso, cordoli di travertino, materiale plastico e ferroso misto*

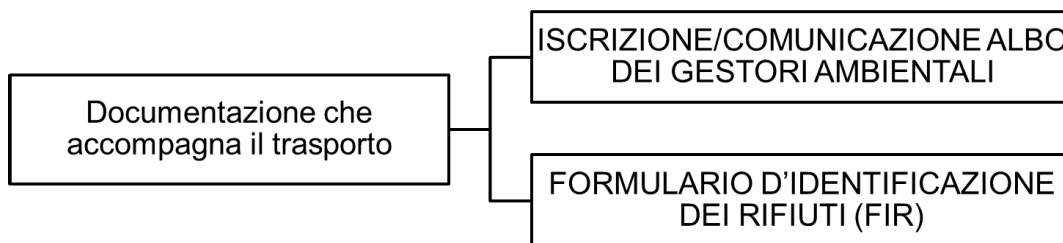
*a terreno vegetale e terra rossa)”* – dice la Cassazione – *“sono rifiuti [...] posto che non sono costituiti esclusivamente da terriccio e ghiaia, ma altresì da pezzi di asfalto e di calcestruzzo, costituenti rifiuti”* (Cass. Pen., Sez. III, sentenza n. 39568 del 28 ottobre 2005).

Esso viene classificato con il **Codice CER 17 03 02** (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01\*).

Il fresato può essere sottratto alla disciplina sui rifiuti solo qualora ricorrano i presupposti di legge affinché esso possa essere ricondotto alla nozione di **sottoprodotto** (art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006). Il fresato di asfalto è sottoprodotto (quindi si accompagna il trasporto con una semplice bolla con destinazione all'impianto di produzione dell'asfalto) solo ed esclusivamente se vi è la **certezza** che il fresato sarà riutilizzato direttamente (produzione di nuovo conglomerato bituminoso), senza ulteriore trattamento (lo si lavora in un normale impianto d'asfalto senza alcuna particolare modifica), in un successivo processo di produzione (produzione di asfalto), che sia legale e senza impatti per l'ambiente e la salute.

## La documentazione durante il trasporto di materiale da demolizione

Le tipologie di documenti che devono accompagnare il trasporto dei rifiuti da demolizione sono due:



### COMUNICAZIONE (art. 212 comma 8)

L'impresa edile che non vuole affidare a terzi il trasporto dei rifiuti prodotti, può essere autorizzata al trasporto dei propri rifiuti non pericolosi presentando una semplice comunicazione all'Albo dei Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D. Lgs 152/06. La comunicazione è una procedura semplificata che, a differenza dell'autorizzazione, non prevede particolari oneri e la stipula di fidejussioni.

Essa è prevista solo per raccolta e trasporto dei propri rifiuti:

- **raccolta e trasporto** dei propri **rifiuti non pericolosi** effettuato dal produttore;

- **raccolta e trasporto** dei propri **rifiuti pericolosi** fino a 30 kg/lt al giorno effettuato dal produttore; Tale titolo autorizzativo viene rilasciato a condizione che le operazioni (raccolta e trasporto dei rifiuti da demolizione) siano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa produttrice. Si tratta quindi di imprese che, pur non esercitando l'attività professionale di trasportatori (l'attività principali è l'impresa edile), trasportano i rifiuti prodotti come attività accessoria e funzionale.

La comunicazione è intestata alla ditta proprietaria del mezzo di trasporto, ha **validità di 10 anni** e indica oltre alle generalità della ditta, le targhe dei veicoli autorizzati, l'elenco dei codici CER dei rifiuti autorizzati al trasporto e le relative prescrizioni.

Copia conforme della comunicazione rilasciata dall'Albo dovrà essere **esibita al momento del controllo** da parte delle forze di polizia (in mancanza intimare l'esibizione ai sensi dell'art. 650 c.p.p).

Un caso abbastanza frequente è quello di trovare imprese con "autorizzazione" in conto proprio che effettuano trasporto di rifiuti prodotti da terzi. Un esempio è l'impresa edile, autorizzata per il trasporto dei propri rifiuti (art. 212 c. 8), alla quale viene subappaltato il trasporto dei residui di demolizione (rifiuti speciali) prodotti da un altro soggetto (i lavori materiali di demolizione vengono effettuati da un'altra ditta). In questo caso la ditta edile che prende il subappalto non ha prodotti il rifiuto e pertanto non può trasportare i rifiuti di terzi per i quali è necessaria l'iscrizione all'albo (art. 212 c. 5) e non la comunicazione (art. 212 c. 8). Da un controllo superficiale il trasporto può sembrare regolare in quanto vi è la presenza del formulario e copia della comunicazione all'Albo per trasporto rifiuti, ma quest'ultima è per i propri rifiuti (conto proprio).

In questi casi si contesta il trasporto di rifiuti senza autorizzazione (prevista dall'art. 212 c. 5), con contestuale sequestro penale del veicolo utilizzato.

<b>Violazione</b>	<b>norma violata</b>	<b>Procedura</b>
<b>TRASPORTO DEI PROPRI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> provenienti da attività di demolizione, <b>senza comunicazione all'Albo</b> dei gestori ambientali perché mai effettuata.	Artt. 212/8° e 256/1° lett. a) D. Lgs 152/06	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verbale di accertamento urgente sui luoghi con allegato fascicolo fotografico;</li> <li>2. Verbale di elezione di domicilio e nomina del difensore;</li> <li>3. Verbale di sommarie informazioni delle persone informate sui fatti;</li> <li>4. Verbale di sequestro penale (art. 354 c.p.p) del veicolo utilizzato ai fini della confisca obbligatoria (art. 260 ter/4° D. Lgs 152/2006)</li> <li>5. Annotazione di P.G.</li> </ol>
<b>TRASPORTO DEI PROPRI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI</b> (oltre i 30 kg) provenienti da attività di demolizione, <b>senza comunicazione all'Albo</b> dei gestori ambientali.	Artt. 212/8° e 256/1° lett. b) D. Lgs 152/06	
<b>TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SENZA ISCRIZIONE ALL'ALBO (conto terzi)</b>	Art. 256 comma 1° lett. a) in relazione all'art.212/5°	
<b>TRASPORTO DI RIFIUTI PERICOLOSI SENZA ISCRIZIONE ALL'ALBO (conto terzi)</b>	Art. 256 comma 1° lett. b) in relazione all'art.212/5°	

## FORMULARIO D'IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI



Il formulario d'identificazione rifiuti (FIR), è il documento previsto dall'art. 193 del D. Lgs 152/06. Esso garantisce la tracciabilità dei rifiuti durante il trasporto e identifica i soggetti coinvolti nella gestione complessiva del ciclo (produttore, trasportatore, destinatario o intermediari), oltre ad altre informazioni necessarie a ricostruire il tragitto dei rifiuti.

Il formulario è costituito da **4 copie** ricalcabili che vanno vidimate presso la Camera di Commercio.

Per i rifiuti non pericolosi le violazioni sono amministrative.

Solo per il trasporto di rifiuti pericolosi (ad esempio presenza di lastre di amianto all'interno dei rifiuti da demolizione) l'illecito è penale (in tal caso può ricorrere anche la mancanza di autorizzazione al trasporto di rifiuti pericolosi).

La mancanza di una o più delle informazioni essenziali (vedi box successivo) è un **illecito amministrativo** punito con la sanzione più pesante (euro 3.100 pagamento in misura ridotta).

La mancanza di altre informazioni non ritenute essenziali ( ad es. nome del conducente, targa del veicolo, orario di partenza, ecc.) prevede una sanzione minore ( Euro 516,67 pagamento in misura ridotta).

Un espediente utilizzato di frequente è quello di utilizzare lo stesso formulario per più trasporti ed omettono di inserire l'orario di partenza.

In tal caso si può contestare la compilazione incompleta del formulario (euro 516,67) o provare con un minimo di attività investigativa l'utilizzo per più viaggi e contestare la mancata compilazione del formulario ( euro 3.100 pagamento in misura ridotta) .

### FORMULARIO IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI (FIR)

#### DATI ESSENZIALI

ai sensi dell'art. 193 durante il trasporto effettuato da enti o imprese i rifiuti sono accompagnati da un FIR.

Il FIR deve avere i seguenti dati essenziali

Nome e indirizzo del **produttore** o del detentore

Nome e indirizzo del **trasportatore**

Codice **CER** e **quantità** del rifiuto

Impianto di **destinazione**

**Data** e **percorso** dell'istadamento

Nome e indirizzo del **destinatario**

**Art. 258**

Artt. 193/1° e 258 D. Lgs 152/06  
**TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SENZA FORMULARIO  
 D'IDENTIFICAZIONE O CON DATI INESATTI**

IPOTESI DI INFRAZIONE	SANZIONI PREVISTE	PROVENTI	RICORSO
Art. 258 comma 4° in relazione all'Art. 193/1° <b>TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SENZA F.I.R. O CON DATI FALSI O INESATTI</b>	Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.600 € ad 9.300 € Sanzione in misura ridotta <b>3.100 €</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>PRESIDENTE DELLA PROVINCIA</b> (L. 689/81)

**Dicitura:** Quale Titolare dell'Ente o impresa (oppure quale conducente del veicolo indicato), che non aderisce su base volontaria al sistema SISTRI, effettuava un trasporto dei propri rifiuti non pericolosi (art. 212 c. 8), senza aver compilato il prescritto formulario identificativo dei rifiuti. Ovvero con un formulario n° (...) emesso il (...) contenente dati falsi, incompleti e inesatti tali da **non consentire** la ricostruzione delle **informazioni dovute per legge** in quanto erano mancanti le informazioni relative a (...). Nel caso specifico trasportava rifiuti costituiti da (descrivere i rifiuti), identificabili con codice CER (...) per un quantitativo di circa (...), prodotti da (...) in località (...) e destinati a (...). Attestazione dell'avvenuto pagamento dovrà pervenire presso l'ufficio in intestazione entro 30 gg dal versamento.

**Art. 258**

Artt. 193/1° e 258 D. Lgs 152/06  
**TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON DATI INESATTI**

IPOTESI DI INFRAZIONE	SANZIONI PREVISTE	PROVENTI	RICORSO
Art. 258 comma 5° in relazione all'Art. 193/1° <b>TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SENZA F.I.R. O CON DATI FALSI O INESATTI</b>	Sanzione in misura ridotta <b>516.67 €</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>PRESIDENTE DELLA PROVINCIA</b> (L. 689/81)

**Dicitura:** Quale Titolare dell'Ente o impresa (oppure quale conducente del veicolo indicato), che non aderisce su base volontaria al sistema SISTRI, effettuava un trasporto dei propri rifiuti non pericolosi (art. 212 c. 8) con formulario identificativo dei rifiuti n° (...) emesso il (...) contenente dati falsi, incompleti e inesatti in quanto (...) ma tali da **consentire** la ricostruzione delle **informazioni dovute per legge**. Nel caso specifico trasportava rifiuti (descrivere i rifiuti) identificabili con codice CER (...) per un quantitativo di circa (...), prodotti da (...) in località (...) e destinati a (...). Attestazione dell'avvenuto pagamento dovrà pervenire presso l'ufficio in intestazione entro 30 gg dal versamento.

**Art. 258**Artt. 193/1° e 258 D. Lgs 152/06  
**TRASPORTO DI RIFIUTI PERICOLOSI SENZA FORMULARIO IDENTIFICATIVO O CON DATI FALSI O INESATTI**

IPOTESI DI INFRAZIONE	SANZIONI PREVISTE	AUTORITA' COMPETENTE	SANZIONI ACCESSORIE
Art. 258 comma 4° in relazione all' Art. 193/1° <b>TRASPORTO DI RIFIUTI PERICOLOSI SENZA FORMULARIO OVVERO CONTENENTE DATI FALSI O INESATTI</b>	Reclusione fino a 2 anni Sanzione prevista dall'art. 483 c.p.	<b>PROCURA DELLA REPUBBLICA</b>	<b>SEQUESTRO PENALE DEL VEICOLO</b> Art. 354 c.p.p.
<b>Condotta:</b> Ente o impresa che effettuava un trasporto di rifiuti pericolosi senza aver compilato il prescritto formulario identificativo dei rifiuti ovvero con un formulario contenente dati falsi, incompleti e inesatti.			
<b>Note:</b> Art. 483 Codice Penale - Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico. In caso di violazioni relative a rifiuti pericolosi si applica sempre la sanzione penale anche in presenza di formulario formalmente inesatto ma con dati che permettono la ricostruzione delle informazioni dovute per legge sufficienti a ricostruire (Cass. Pen., III sez., 4 maggio 2000, n. 1134). <b><u>Tale violazione sarà soppressa con l'entrata in vigore del SISTRI</u></b>			



## Classificazione e codici CER dei rifiuti da demolizione

Di seguito vengono elencati i codici CER per rifiuti non pericolosi e pericolosi (\*), che identificano tutti i residui da attività di demolizione e costruzione che bisogna indicare al momento delle attività di controllo, al fine di individuare la tipologia di rifiuti gestiti.

### CODICI CER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

- 17** **RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**
- 17 01** **cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**
- 17 01 01 cemento
- 17 01 02 mattoni
- 17 01 03 mattonelle e ceramiche
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
- 17 02** **legno, vetro e plastica**
- 17 02 01 legno
- 17 02 02 vetro
- 17 02 03 plastica
- 17 03** **miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**
- 17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 04** **metalli (incluse le loro leghe)**
- 17 04 01 rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 alluminio
- 17 04 03 piombo
- 17 04 04 zinco
- 17 04 05 ferro e acciaio
- 17 04 06 stagno
- 17 04 07 metalli misti
- 17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
- 17 05** **terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
- 17 06** **materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**
- 17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 08** **materiali da costruzione a base di gesso**
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17 09** **altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

## CODICI CER RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

<b>17</b>	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
<b>17 01</b>	<b>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</b>
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
<b>17 02</b>	<b>legno, vetro e plastica</b>
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
<b>17 03</b>	<b>miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</b>
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
<b>17 04</b>	<b>metalli (incluse le loro leghe)</b>
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
<b>17 05</b>	<b>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</b>
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
<b>17 06</b>	<b>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</b>
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto <sup>(i)</sup>
<sup>(i)</sup> Per quanto riguarda il deposito dei rifiuti in discarica, la classificazione di tale rifiuto come "pericoloso" è posticipata fino all'adozione delle norme regolamentari di recepimento della direttiva 99/31/CE sulle discariche, e comunque non oltre il 16 luglio 2002.	
<b>17 08</b>	<b>materiali da costruzione a base di gesso</b>
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
<b>17 09</b>	<b>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</b>
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

### Bibliografia e sitografia consultata

1. Giampietro, P. Il fresato d'asfalto come "sottoprodotto". Profili giuridici e tecnici, 1-50, 2011
2. Ravaioli, S. Fresato d'asfalto: rifiuto o sottoprodotto? Rassegna del bitume, 69/11
3. Acen. La Gestione dei Rifiuti nelle Attività di Costruzione e Demolizione. VADEMECUM gennaio 2009
4. Santoloci, M. Un quesito sugli scarrabili utilizzati come deposito temporaneo per i rifiuti edili presso i cantieri. [www.dirittoambiente.net](http://www.dirittoambiente.net), 2009
5. Santoloci, M. Un quesito sul deposito temporaneo nei cantieri edili. [www.dirittoambiente.net](http://www.dirittoambiente.net), 2009
6. [www.lexambiente.it](http://www.lexambiente.it)

# **IL TRASPORTO DEI RIFIUTI DA DEMOLIZIONE**

**Modalità di gestione, violazioni e sanzioni**

## **MODULISTICA E ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA**

Intestazione ufficio

**OGGETTO: Verbale di identificazione (Art. 349 C.P.P.) e dichiarazione o elezione del domicilio per le notificazioni (Art. 161 C.P.P.) ed eventuale nomina del difensore di fiducia (Art. 96 C.P.P.), della persona sottoposta ad indagini \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ per il reato \_\_\_\_\_.**

L'anno \_\_\_\_\_, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_, avanti ai sottoscritti

Ufficiali/Agenti di P.G. appartenente all'Ufficio in intestazione è presente la persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, in relazione al reato di \_\_\_\_\_, accertato alle ore \_\_\_\_\_ circa, del \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_). ==

I suddetti Uff.li/Ag. ti di P.G. hanno proceduto alla **identificazione della persona indagata**, che alla richiesta delle proprie generalità e di quant'altro potesse servire ad identificarla, previo avviso delle conseguenze penali cui si espone chi si rifiuta di fornirle (art. 651 c.p.) o chi le fornisce false (art. 495 c.p.p.), dichiara quanto segue:

“Sono e mi chiamo \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, paternità \_\_\_\_\_, residente in Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, di nazionalità \_\_\_\_\_ stato civile \_\_\_\_\_ di professione \_\_\_\_\_ c.f. \_\_\_\_\_.”

Gli Ufficiali/Agenti di P.G. danno atto che la persona sopra indicata è:

stata identificata a mezzo di \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ==

sedicente.==

Invitato a dichiarare o eleggere domicilio per le notificazioni, a norma dell'art.161 commi. 1 e 2 c.p.p. e reso edotto che nella qualità di persona sottoposta ad indagini ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto con apposita dichiarazione resa nelle forme di rito all'Autorità Giudiziaria che procede, e che in caso di mancanza, insufficienza, inidoneità o rifiuto della dichiarazione od elezione di domicilio, le successive notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, lo stesso ==

dichiara domicilio in \_\_\_\_\_.-

elegge domicilio presso \_\_\_\_\_.-

La persona sopra indicata, invitata a **nominare un difensore di fiducia**, dichiara:

nomino mio difensore di fiducia l'Avv. \_\_\_\_\_ del Foro di \_\_\_\_\_, con Studio Legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_. =====

mi riservo di nominarlo successivamente.=====

L'Uff./Ag. di P.G. nomina d'Ufficio l'Avv. \_\_\_\_\_ del Foro di \_\_\_\_\_<sup>2</sup>, con studio in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dalla persona indagata che ne riceve copia in data, ora e luogo di cui sopra.

La persona indagata

I Verbalizzanti

\_\_\_\_\_

Intestazione ufficio

**OGGETTO: Verbale di sequestro e contestuale affidamento in giudiziale custodia** ai sensi dell' artt. 354 e 259 c.p.p. operato nei confronti di \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_, identificato con \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ per il reato previsto dall'art. \_\_\_\_\_

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ I sottoscritti ufficiali e/o agenti di PG \_\_\_\_\_ in servizio presso l'ufficio in intestazione danno atto che alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in conseguenza della commissione del reato di \_\_\_\_\_ commesso dalla persona in oggetto identificata, intervenuti sul posto, sussistendo il pericolo di alterazione ovvero di dispersione o alterazione e il P.M. non aveva ancora assunto la direzione delle indagini oppure immediatamente avvertito non poteva tempestivamente intervenire, essendo quindi una situazione di particolare necessità ed urgenza, hanno proceduto al sequestro di: =====

○ **VEICOLO** marca \_\_\_\_\_ modello \_\_\_\_\_ targato \_\_\_\_\_ perché utilizzato per effettuare attività di trasporto di rifiuti \_\_\_\_\_ identificati con codice CER \_\_\_\_\_ per un quantitativo di \_\_\_\_\_ senza la prescritta autorizzazione al trasporto dei rifiuti prevista dall'art. \_\_\_\_\_

○ **RIFIUTI** \_\_\_\_\_ per un quantitativo di \_\_\_\_\_ consistenti in \_\_\_\_\_ identificabili con codice CER \_\_\_\_\_ contenuti all'interno del veicolo sopra indicato, prelevati presso \_\_\_\_\_ e destinati a \_\_\_\_\_.

In merito sono stati eseguiti i rilievi fotografici di cui al fascicolo allegato. =====

Le cose sequestrate sono state affidate in giudiziale custodia a \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ per tenerla a disposizione del P.M. ===

Il Sig. \_\_\_\_\_, reso edotto dell'obbligo di conservare la cosa sequestrata, di presentarla ad ogni richiesta dell'A.G. e delle responsabilità penali cui va incontro in caso di sottrazione, distruzione, dispersione, deterioramento della medesima, ha dichiarato di assumere gli obblighi di legge. Si dà atto che sul posto era presente il Sig. \_\_\_\_\_, in oggetto generalizzato, il quale, informato preliminarmente dei motivi del nostro intervento e della facoltà di farsi rappresentare o assistere da persona di fiducia purché prontamente reperibile e idonea a testimoniare ad atti del procedimento o dal difensore, ha rinunciato a tale facoltà / si è fatto rappresentare o assistere da \_\_\_\_\_ del foro di \_\_\_\_\_. Il difensore ha osservato / ha chiesto \_\_\_\_\_.

Di quanto sopra è stato contestualmente redatto il presente verbale in quadruplica copia di cui una viene consegnata al Sig. \_\_\_\_\_, una al custode Sig. \_\_\_\_\_, una viene trasmessa immediatamente al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di \_\_\_\_\_ per la convalida e l'altra conservata agli atti di quest'ufficio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma  
della persona che ha subito il sequestro  
del custode

Firma dei verbalizzanti

del difensore o persona che ha assistito

**intestazione ufficio**

**OGGETTO: Verbale di accertamenti urgenti sulle cose (art. 354, 2° c. C.P.P)** operato su rifiuti nei confronti di \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_, identificato con \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ per il reato previsto dall'art. \_\_\_\_\_

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_, I sottoscritti ufficiali e/o agenti di PG \_\_\_\_\_ in servizio presso l'ufficio in intestazione danno atto che, a seguito \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ ed essendovi il pericolo che lo stato delle cose potesse essere mutato prima dell'intervento del P.M., che non può intervenire tempestivamente, ovvero non ha ancora assunto la direzione delle indagini, essendo quindi una situazione di particolare necessità ed urgenza, immediatamente hanno proceduto ai necessari accertamenti e rilievi sullo stato delle cose constatando quanto segue: i rifiuti trasportati si trovano sul veicolo \_\_\_\_\_ modello \_\_\_\_\_ marca \_\_\_\_\_ targato \_\_\_\_\_. Essi sono costituiti da: =====

- Materiale da demolizione con all'interno residui di: \_\_\_\_\_

Il quantitativo totale dei rifiuti è pari a circa \_\_\_\_\_ kg/mc e pertanto oltre i 30 kg. Detto materiale è quindi classificabile come rifiuto speciale non / pericoloso e identificabile in base all'origine come rifiuti proveniente dalle operazioni di costruzione e demolizione con codice CER \_\_\_\_\_

- Altro: \_\_\_\_\_

Si dà atto che la persona sottoposta ad indagine, presente sul luogo, è stata / non è stata identificata per \_\_\_\_\_ in oggetto meglio generalizzata. Questa è stata preliminarmente resa edotta della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia purché prontamente reperibile. Vi ha rinunciato/si è fatta assistere da \_\_\_\_\_.

Il difensore ha/non ha avanzato \_\_\_\_\_ (istanze, osservazioni o riserve). Il Signor \_\_\_\_\_ spontaneamente ha dichiarato \_\_\_\_\_

Di quanto sopra è stato redatto contestualmente/subito dopo il presente verbale in duplice copia di cui una viene immediatamente trasmessa al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di \_\_\_\_\_ e l'altra conservata agli atti di quest'ufficio. Al verbale si allegano i seguenti risultati (rilievi fotografici, ecc) \_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma dei presenti  
all'accertamento

Firma dei verbalizzanti

## INVITO PER MOTIVI DI P.G. AI SENSI DELL'ART. 650 C.P.

I Sottoscritti Ag/Uff. di P.G. \_\_\_\_\_ appartenenti all'ufficio in intestazione alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ hanno sottoposto a controllo la persona di seguito identificata:

### PERSONA SOTTOPOSTA A CONTROLLO:

Nome e cognome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ identificato con _____ n° _____ rilasciata da _____ il _____ telefono _____
---

Che risultava alla guida del sotto indicato veicolo:

TIPO _____ TARGATO _____ INTESTATO A _____ _____ NATO A _____ IL _____ RESIDENTE A _____ IN VIA _____ ISCRIZIONE TRASP. RIFIUTI N° _____ RILASCIATA IL _____ ALBO DI _____
---

Durante il controllo, il veicolo effettuava un trasporto di:

RIFIUTI URBANI       RIFIUTI SPECIALI **NON PERICOLOSI**       RIFIUTI SPECIALI **PERICOLOSI**

### PRODUTTORE DEI RIFIUTI

Nome e cognome _____ nato a _____ il _____ _____ residente in _____ via _____ identificato con _____ n° _____ rilasciata da _____ il _____ P.Iva o autorizzazione _____
--

### DESTINATARIO DEI RIFIUTI

DITTA _____ P. Iva o autorizzazione n° _____ Albo di _____ LUOGO DI DESTINAZIONE _____
---

### IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI:

FORMULARIO N° _____ EMESSO IL _____ CODICI CER: _____ QUANTITA' _____ DESCRIZIONE _____
--

La persona sottoposta a controllo al quale viene notificato il presente invito e/o la Ditta che effettua il trasporto è

### INVITATA AD ESIBIRE

Presso \_\_\_\_\_ entro giorni \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ i seguenti documenti:

- FORMULARIO D'IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI ATTESTANTE L'AVVENUTO SMALTIMENTO REGOLARE**  
 **ORIGINALE DEL PROVVEDIMENTO D'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI GESTORI AMBIENTALI** \_\_\_\_\_  
 **ALTRO** \_\_\_\_\_

la mancata presentazione senza giustificato motivo comporterà la segnalazione all'**AUTORITA' GIUDIZIARIA** di competenza ai sensi dell'**Art. 650 del C.P.**

Per ricevuta (consegnare copia)

Gli Agenti verbalizzanti